

F3



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Potenza
SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA CARABINIERI

VERBALE DI RATIFICA DI QUERELA

L'anno 2006, addì 19 del mese di ottobre, in Potenza, negli Uffici della Sezione di Polizia Giudiziaria - aliquota Carabinieri - , alle ore 11.30.

Avanti al sottoscritto Ufficiale di Polizia Giudiziaria, Maresciallo A. s. UPS. Martino GALGANO, sono presenti i coniugi **Michele CANNIZZARO**, nato a Laganadi (RC) il 19 marzo 1948 e residente a Potenza alla via Due Torri n.21, e **Felicia GENOVESE**, nata a Potenza il giorno 11 settembre 1955, magistrato in servizio presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Potenza, entrambi noti all'ufficio, i quali presentano e ratificano una querela (*composta da n. 7 fogli più un allegato*) nei confronti di **PICCENNA Nicola** ed eventuali concorrenti, per il reato di diffamazione aggravata a mezzo stampa, per aver costui nominativamente loro indicati nell'articolo pubblicato sul periodico " IL RESTO ... quello che gli altri non dicono" del 23 settembre 2006, attribuendogli dei fatti determinati. ----- -////

Del che è verbale di ratifica di querela.

Gli istanti

Michele Cannizzaro
Felicia Genovese

L'Ufficiale di P.G.

Martino Galgano

74

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI CATANZARO

I sottoscritti **GENOVESE FELICIA**, nata a Potenza il giorno 11.09.1955 ed ivi residente alla via Due Torri 21, magistrato in servizio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Potenza, e **CANNIZZARO MICHELE**, nato a Laganadi (R.C.) il giorno 19.03.1948 e residente in Potenza alla via Due Torri 21, con il presente atto sporgono formale **denuncia – querela** nei confronti di **Nicola Piccenna** e chiedono la punizione del medesimo in relazione al reato di **diffamazione aggravata a mezzo stampa** per avere costui inserito il nominativo dei sottoscritti in un articolo giornalistico pubblicato sul periodico **“IL RESTO ...QUELLO CHE GLI ALTRI NON DICONO”** del 23 settembre 2006 e contenuto alla pagina 1 nell’articolo **“Alla resa dei conti”**(cfr. all. a).

Nel suddetto articolo Nicola Piccenna ripercorre l’episodio della richiesta di **archiviazione avanzata** dalla d.ssa Genovese nel procedimento penale sorto a carico di alcuni amministratori regionali e altre persone a seguito di denuncia del dott. Giuseppe Panio e della successiva nomina del dott. Michele Cannizzaro a Direttore Generale dell’Ospedale San Carlo di Potenza, circostanze già oggetto di altro articolo a firma dello stesso Nicola Piccenna dal titolo **“Cuginanze giudiziarie”**, pubblicato sul periodico **“Giornale della sera”** del mese di aprile 2006, in relazione al quale, a seguito di querela sporta dalla scrivente dott.ssa Genovese è stato avviato presso la Procura della Repubblica di Catanzaro **procedimento penale n. 1775/06-21 a carico del Piccenna per il reato di diffamazione a mezzo stampa (PM dott.ssa Miele).**

Nel medesimo articolo il Piccenna, dopo avere fatto cenno alla “parentela” del Procuratore della Repubblica di Potenza, dott. Giuseppe Galante, con il dott. Pasquale Di Lorenzo, quest’ultimo eletto Consigliere Regionale di Basilicata, nelle file di **Alleanza Nazionale** nell’aprile 2005, ha posto la questione della “eventuale incompatibilità della dott.ssa Genovese per i procedimenti che coinvolgono il Di Lorenzo”, in quanto “esponente politico regionale al pari di Bubbico”. In sostanza il Piccenna si domanda le ragioni per cui la dott.ssa Genovese, che ha chiesto e ottenuto di astenersi dalla trattazione dei procedimenti riguardanti il dott. Filippo Bubbico, già Presidente della Giunta Regionale di Basilicata, non abbia fatto altrettanto per il dott. Di Lorenzo, indagato dalla Procura di Potenza per vicende collegate ai brogli elettorali dell’aprile 2005.

Il contenuto dell’articolo di stampa citato, attraverso una esposizione di fatti con la omissione di informazioni essenziali alla rappresentazione veritiera degli stessi e con il collegamento ad altre vicende, alcune delle quali non riguardano i sottoscritti e altre risultano essere il frutto di accuse infondate, false e strumentali, **è gravemente lesivo dell’onore e della reputazione degli scriventi, sia a titolo personale che per la qualifica da ognuno rivestita.**

Il Piccenna ha, infatti, omesso di riferire che il dott. Di Lorenzo è stato eletto Consigliere Regionale di Basilicata a seguito delle consultazioni elettorali **dell’aprile 2005**, svolge il suo mandato politico in seno al Consiglio Regionale nelle file della opposizione e non alla Giunta Regionale, mentre la dott.ssa Genovese ha richiesto **nel luglio 2004 (quasi un anno prima della elezione del consigliere Di Lorenzo, che, nel 2004, non faceva parte né della Giunta né del Consiglio Regionale)**, l’autorizzazione ad astenersi

dai procedimenti riguardanti la Giunta Regionale di Basilicata in carica all'epoca, quest'ultimo organo preposto alla valutazione delle domande per la nomina dei Direttori Generali.

La omissione di doverose e conosciute informazioni (ovvero il Di Lorenzo è stato eletto nel 2005 , non faceva parte della Giunta Regionale che ha nominato il dott. Cannizzaro e non fa parte attualmente della Giunta Regionale , ma del Consiglio Regionale) che avrebbero reso chiaro il motivo per il quale la d.ssa Genovese non ha avanzato istanza di astensione, non sussistendone i presupposti , e inutile l'affermazione del Piccenna, pur se in forma dubitativa, ha determinato grave danno alla reputazione dei sottoscritti, perché ha artatamente indotto il lettore a ritenere che il magistrato abbia illegittimamente omesso di astenersi in procedimenti riguardanti un amministratore regionale, per ragioni collegate all'incarico del coniuge, circostanza questa assolutamente falsa sulla base della realtà dei fatti innanzi rappresentata.

C'è di più. I fatti riferiti , riguardanti gli scriventi, assumono una maggiore valenza diffamatoria se si considera il contesto nel quale sono inseriti.

Invero il Piccenna , nell'articolo oggetto della presente querela, dopo avere esposto la vicenda giudiziaria riguardante *"il Sen. Filippo Bubbico (nonché sottosegretario al Ministero delle Attività Produttive), gli assessori della Giunta Regionale da lui guidata negli anni 2000-2001, ed alcuni funzionari regionali e della ASL di Venosa"*, scaturita da denuncia-querela del dott. Giuseppe Panio, avere effettuato indebito collegamento fra la richiesta di archiviazione presentata dalla d.ssa Genovese nel giugno 2004 e la nomina del dott. Cannizzaro a Direttore Generale dell'Ospedale San Carlo di Potenza, avvenuta in tempo successivo, ha esposto fatti riguardanti il Procuratore della

Repubblica, dott. Galante, introducendo la posizione del dott. Di Lorenzo, Consigliere Regionale, parente del dott. Galante e da lui indagato ed evidenziando che il procedimento penale riguardante "i brogli elettorali", a seguito dei quali il Di Lorenzo sarebbe stato eletto, è attualmente in fase di indagini da parte della dott.ssa Genovese che non ha ancora "sciolto" la prognosi, come altra "inchiesta sulla televisione Blu TV(diretta all'epoca proprio da Pasquale Di Lorenzo)" giace "nei cassetti della dott.ssa Felicia Genovese in attesa di decisioni". Nel prosieguo dell'articolo, oltre al commento dal contenuto chiaramente diffamatorio, circa il fatto che "certa giustizia viene concepita come il vino, più invecchia e più è gradito ai palati fin", il Piccenna propone la questione della "eventuale incompatibilità della dott.ssa Genovese per i procedimenti che coinvolgono il Di Lorenzo" e , attraverso il richiamo alle contestazioni disciplinari indirizzate dalla Procura Generale della Corte di Cassazione al Procuratore Galante, una delle quali relativa "alla mancata, (perché tardiva) iscrizione nel registro degli indagati, con l'i ipotesi di reato di calunnia, per quel tale **Gennaro Cappiello che aveva accusato il dott. Michele Cannizzaro di essere il mandante dell'omicidio Gianfredi e di essere sodale ad una pericolosa famiglia camorristica calabrese appoggiandosi alla**" protezione" della dott.ssa Felicia Genovese, introduce il tema della apparenza di non terzietà del magistrato per le indagini svolte a carico della d.ssa Genovese e del coniuge, Cannizzaro Michele, dalla Procura della Repubblica di Salerno, pur affermando che " da tutte le inchieste il dr Cannizzaro e la d.ssa Genovese sono usciti a testa alta e quindi sono degni di rispetto e considerazione immutati se non accresciuti per l'ingiusto coinvolgimento".

T

Appare evidente come tutte le circostanze riportate nell'articolo di stampa e fra loro poste in connessione con subdole insinuazioni circa collegamenti fra l'attività giudiziaria del magistrato (richiesta di archiviazione nel procedimento sorto dalla denuncia del dott. Panio) e la nomina del dott. Cannizzaro a Direttore Generale dell'Ospedale San Carlo di Potenza (la falsità delle accuse risulta dagli atti posti a sostegno degli esposti e delle querele , già all'attenzione della Procura della Repubblica di Catanzaro), presunte incompatibilità inesistenti alla stregua dei fatti, ove in modo corretto e completo rappresentati, e apparenza di non terzietà per il magistrato per il solo fatto di essere stati gli scriventi vittime di ingiuste , false e strumentali accuse di Cappiello Gennaro , già collaboratore di giustizia , siano tali da recare grave nocumento all'onore , decoro e reputazione della dott.ssa Genovese e del coniuge Cannizzaro Michele.

Per le ragioni dianzi esposte i sottoscritti **GENOVESE FELICIA, nata a Potenza il giorno 11.09.1955** ed ivi residente alla via Due Torri 21, magistrato in servizio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Potenza e **CANNIZZARO MICHELE**, nato a Laganadi (R.C.) il giorno 19.03.1948 e residente in Potenza alla via Due Torri 21 con il presente atto sporgono formale

DENUNCIA – QUERELA

avanzando **istanza di punizione** nei confronti di **Nicola Piccenna** (e degli eventuali concorrenti) per il reato di **diffamazione aggravata a mezzo stampa** per avere costui nominativamente indicato i sottoscritti nell'articolo pubblicato sul periodico **"IL RESTO...QUELLO CHE GLI ALTRI NON DICONO"** del 23 settembre 2006 , per avere con l'esposizione dei fatti sopra

18

indicati offeso, con il mezzo della stampa e l'attribuzione di fatti determinati, la reputazione degli scriventi .

Inoltre, i sottoscritti, con il presente atto chiedono:

- di essere **informati** circa la eventuale presentazione della **richiesta di proroga del termine di durata delle indagini preliminari** (art. 406 comma 3 c.p.p.);
- di essere **informati** circa la eventuale presentazione della **richiesta di archiviazione** onde poter esercitare i diritti previsti dal codice di rito (art. 408 comma 2 c.p.p.);.

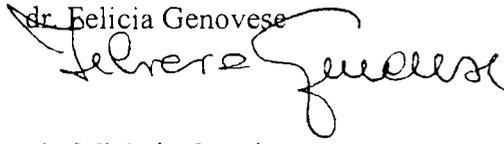
Infine, i sottoscritti **Genovese Felicia**, nata a Potenza il giorno 11.09.1955 ed ivi residente alla via Due Torri 21 e **CANNIZZARO MICHELE**, nato a Laganadi (R.C.) il giorno 19.03.1948 e residente in Potenza alla via Due Torri 21, con il presente atto:

- si riservano il **diritto di costituirsi parte civile** (nel giudizio da instaurarsi in esito al procedimento conseguente alla presentazione del su esteso atto) per ivi ottenere l'integrale risarcimento dei danni morali e materiali subiti per effetto del reato per cui si procede;
- **nominano** quale difensore di fiducia nel procedimento penale che sarà avviato a seguito della presentazione della su estesa denuncia – querela l'avvocato Antonio Russo del foro di Locri con studio professionale in Ardore Marina alla piazza Dante n. 2 conferendo a detto difensore i più ampi poteri connessi al mandato.
- Si allega:
 - a) articolo giornalistico pubblicato sul periodico **"IL RESTO...QUELLO CHE GLI ALTRI NON DICONO"** del 23 settembre 2006.

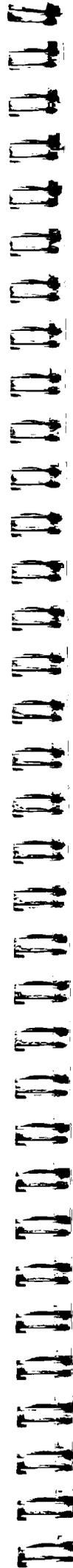
80

Potenza/Catanzaro, li 16.10.2006

dr. Felicia Genovese



dr. Michele Cannizzaro



RAZZA
Assicurazioni

35 333682

35 345408

agenzia144@nuovaitirrena.net

100 Matera
Via Cappelluti,9

IL Rest

“...quello che gli altri non dicono”



☎ 0835 333682

☎ 0835 345408

☎ agenzia144@nuovaitirrena.net

75100 Matera
Via Cappelluti,9

Indirizzo: via Gattini, 22 - tel. e fax 0835 335502 - E-mail: ilresto@jumpy.it

Sabato 23 settembre 2006 pag. 1



Popolare per scelta



**BANCA POPOLARE
DI PUGLIA E BASILICATA
DAL 1883**

www.bancavirtuale.com

una qu...
i commento, di propositi, di prope-
per il futuro della città (per forza,
o delle elezioni comincia a spi-
Una consistente documenta-
di come si vuol cambiare la città
tera, a partire dal 2007. Ebbene,
ndo e rileggendo le note non si
are a meno di constatare che
rogellisti" che i "cantieristi" non
nono concetti antitetici, ma sem-
indicare la stessa via d'uscita
a situazione che appare (anzi è)
mente imbarazzante e disastro-
lo stesso tempo. A questo punto
uò parlare di morte del bipola-
> purg (sempre politicamente
ndo), oppure Matera riuscirà a
nguersi ancora una volta, adol-
o un singolare "compromesso
co-amministrativo", tra dritta e
ca? N.no Grilli

Come già il bistrattato Av. Previti, potrà giustificarsi con gli impegni al senato o, ove non vi fossero sedute, con gli impegni di governo. Si tratta di lasciar trascorrere un annetto, poi si arriverà alla prescrizione. Poco onorevole ma funzionale. Disdicevole solo se a perseguirla sono quelli delle "leggi ad personam". Ove fossimo smentiti, accuseremmo il colpo, touché Philippe, soresti meglio di quanto pensiamo, qualche velo di nebbia si alzerebbe e ne saremmo contenti.

D.ssa Genovese per i procedimenti che coinvolgono il Dr. Di Lorenzo. Non è egli un esponente politico regionale al pari di Bubbico? Perché l'astensione che la D.ssa Genovese ha chiesto ed ottenuto per Bubbico non viene chiesta anche per Di Lorenzo? Proprio in questi giorni, l'Av. Antonio Siniscalchi, della Procura Generale presso la Suprema Corte di

l'ingiusto coinvolgimento. Ma, proprio questi accadimenti, potrebbero concorrere a non far apparire terzo l'operato della D.ssa Genovese in Basilicata. E poi, abbiamo sin troppi problemi con i comportamenti evidentemente illegittimi per preoccuparci anche di quelli che tali "appaiono". Nicola Piccenna

milioni avvolti in fogli di giornale, si accinge al debutto in veste di teologo e filosofo integralista (islamico). Accogliamo e condividiamo la posizione di don Julián Carrón come una liberazione, la nostra redazione è per un giorno da leone. A Prodi & C. i cento da pecora. La Redazione (vedi locandina pag. 7)



pamarmateraceramiche

via giardinelle, 20/B - 75100 Matera
tel. 0835 262990 - fax. 0835 381944
info@pamarmatera.it

